



**Mam&Co - Rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili mamma-bambino**

Roma, 18/03/2020

**Spett.le COMUNE di ROMA**  
Gabinetto Sindaca  
**c.a. Sindaca di Roma Virginia Raggi**  
segreteria.sindaco@comune.roma.it

E p.c.

**Assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale**  
**c.a. Veronica Mammi**  
assessoratoallapersona@comune.roma.it

**Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute**  
**Direttore Dipartimento**  
**c.a. Dott. Giovanni Serra**  
dipartimento.politichesociali@comune.roma.it

**Giunta comunale**  
**c.a. Segretario Generale: Pietro Paolo Mileti**  
pietropaolo.mileti@comune.roma.it

**Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Lazio**  
garanteinfanzia@regione.lazio.it

**Oggetto: Non lasciateci soli! (era: Quelle donne non valgono ZERO)**

Egregia sig.ra Sindaca,

Facciamo seguito alla nostra accorata lettera del 24 febbraio u.s., recante a oggetto "**Quelle donne non valgono ZERO**", a cui è mancato purtroppo qualunque genere di riscontro.

La situazione oggettivamente grave che Le abbiamo rappresentato, circa l'assoluta discrepanza, priva di raffronti in Italia, tra i costi effettivamente sopportati dalle strutture di accoglienza per madri con bambino e quanto effettivamente corrisposto da Roma Capitale, con **l'emblematico paradosso di trasferimenti economici per l'accoglienza della madre pari a ZERO**, si è ulteriormente aggravata a seguito dell'emergenza pandemica COVID-19.

No, signora Sindaca, noi non lasciamo sole le nostre mamme e i loro bambini. Nonostante tutto. In questo momento le nostre operatrici stanno compiendo ogni umano sforzo, senza arretrare di un centimetro di fronte alla paura personale, per garantire alle donne e ai loro piccoli tutela e protezione. **Lo stanno facendo perché ce lo impone la nostra missione, ma anche e soprattutto a Suo nome signora Sindaca, e a nome della collettività romana che Ella rappresenta e amministra.** Lo stanno facendo sacrificando l'interesse personale e familiare (molte hanno parenti anziani da assistere e figli minori a casa), sobbarcandosi turni in condizioni normali al di là della ragionevolezza, concepiti per ridurre al minimo il turnover e l'alternanza di personale nella struttura, e così offrire alle ospiti e ai loro bambini la maggior protezione possibile.



## Mam&Co - Rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili mamma-bambino

Sono un pezzo di quell'Italia civile, a tratti eroica, che di norma non riempie le pagine dei giornali, sulle cui braccia testa e cuore però tutta la società fa affidamento. Non ora che siamo in emergenza, sempre!

Ora però è il momento di prestare doverosamente attenzione ai nostri servizi. E di sottrarre finalmente le nostre strutture, coloro che vi sono accolti e coloro che vi lavorano, al penoso anonimato amministrativo, al di fuori di qualunque quadro di tutela, che nessun altro sistema socioassistenziale cittadino, né per i minori, né per le persone adulte con disabilità, né per gli anziani, conosce all'interno di Roma Capitale.

Siamo certi ad esempio che Ella non è a conoscenza che, all'interno del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, **il sistema delle Case famiglia e dei servizi di accoglienza residenziale per donne con bambino non fa capo ad alcuna direzione organizzativa**, con la conseguenza che l'intero sistema è frammentariamente assegnato a una gestione meno che desultoria da parte dei singoli Municipi i quali, in assenza di indirizzi chiari e univoci, adottano discipline e processi disomogenei e spesso contraddittori, anche sul piano economico; e che, sempre per conseguenza, il sistema dell'accoglienza residenziale per madri con bambino è **rimasto escluso dall'istituzione dei Registri Cittadini delle Strutture Residenziali e Semiresidenziali di Roma Capitale**, adottata dal Consiglio Capitolino che Ella presiede con D.G.C. n° 6 del 17/01/2020, in disformità alla DGR Lazio nr. 124 del 24/03/2015, come modificata dalla DGR Lazio nr 130 del 27 febbraio, che (citiamo dal testo della stessa D.G.C. n°6/2020 che appunto questo dispositivo regionale richiama, includendo i grassetti) ***"ha adottato i requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio, ritenendo che l'accreditamento risulta obbligatorio per le strutture pubbliche, nonché per le strutture private che si vogliono convenzionare con i soggetti pubblici territorialmente competenti ad accogliere utenti inviati dai servizi sociali"***. E che infine, per agganciarci alla più stretta e drammatica attualità, nemmeno nel frangente gravissimo che tutte le strutture socio assistenziali di tipo residenziale, indifferentemente rispetto alla propria tipologia di utenza, stanno in questi giorni attraversando, **Roma Capitale ha ritenuto di indirizzare due righe di disposizioni a tutela delle ospiti e delle lavoratrici dei servizi residenziali mamma-bambino** che, di fatti, risultavano escluse dall'indirizzario di recapito della Determinazione Dirigenziale n. prot. QE/17226/2020 del 09/03/2020, a firma della Dirigente dott.ssa Raffaella Modafferi (tanto ne siamo a conoscenza, e abbiamo applicato in analogia nei nostri servizi, in quanto qualche collega coordinatore di altri servizi ci ha caritatevolmente trasmesso l'atto).

Egredia Sindaca, noi siamo certi che Ella conviene con noi che il quadro che si è venuto determinando sia radicalmente insostenibile, e per certi versi anche moralmente offensivo, al di là di qualunque intenzione e indipendentemente dal ciclo politico amministrativo che La vede coinvolta come Rappresentante della nostra collettività. Siamo certi che non sussista né in Lei né negli organi preposti di Roma Capitale alcuna malevolenza preconcepita, né alcun pregiudizio nei confronti delle nostre beneficiarie e dei nostri servizi, ma solo una perdurante, tenace inerzia a lasciare che tutto prosegua secondo precedente prassi amministrativa; ciò è senz'altro frutto di una storia di lungo corso che non è qui luogo di riassumere, ma il cui verso però ora può, deve essere cambiato, con ogni sforzo e volontà.

Ci aiuti, Virginia Raggi, a non scivolare nella sfiducia e nello scoramento, proprio in un momento che ci richiede invece forza d'animo e coraggio, da infondere di riflesso alle nostre mamme. Ci dia un segnale di attenzione, approfondisca le nostre tematiche e le nostre difficoltà, che vedrà sono gravi come qui le raccontiamo, con la sua Assessora Mammì, con cui già da tempo abbiamo avviato un percorso di confronto. **Ci sostenga nel portare a conclusione questo confronto con le funzioni dirigenti e organizzative dipartimentali, partendo dall'individuazione di un dirigente responsabile** che sollecitiamo da lunghissimo tempo, senza riscontri né successo. Questo tempo di strane e inattese solitudini per essere attraversato va

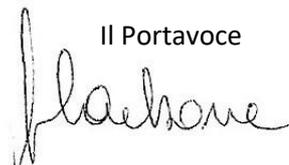


## Mam&Co - Rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili mamma-bambino

---

vissuto nella reciprocità e nell'interdipendenza, o a farne le spese saranno i più fragili. Covid-19 non ci sta insegnando altro.

Con fiducia e cordialità,

Il Portavoce  


Salvatore Carbone  
Cel: +39 3357664435  
[portavoce@retemblazio.it](mailto:portavoce@retemblazio.it)